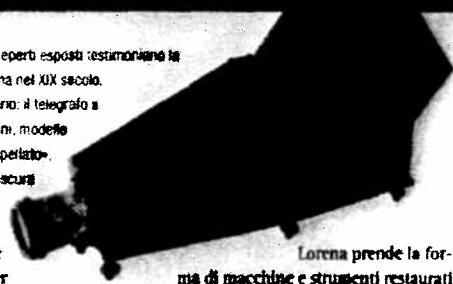




## La vocazione di Firenze



UN FERTILE OTTOCENTO. I reperti esposti testimoniano la vivacità della scienza toscana nel XIX secolo. Da sinistra, in senso antiorario: il telegrafo a quadrante di Lorenzo Turchini, modello di macchina a vapore. - Lo speliatore anatomico, a camera oscura portatile.



### DOVE & QUANDO:

#### FIRENZE SCIENZA.

La Collezione, i luoghi e i personaggi dell'Ottocento. Fino al 9 maggio 2010. Palazzo Medici Riccardi. Firenze 1829. Arte, scienza e società. Museo di storia della scienza. Museo Galileo. La Fisica a Firenze nell'Ottocento. Macchine e modelli in abito. Museo di storia naturale. Università di Firenze - Sezione zoologica. La Specola. La Tribuna di Galileo e la Specola fiorentina. Fondazione scienza e tecnica. Gabinetto di fisica. La didattica delle scienze nel XIX secolo. [www.firenze.scienze.it](http://www.firenze.scienze.it)

**N**on solo Rinascimento. Firenze è stata un centro di attrazione per la cultura italiana ed europea anche nei secoli successivi. Le quattro mostre approntate a Firenze, aperte fino a maggio, aprono uno sguardo sull'Ottocento fiorentino: un periodo controverso che a fronte della conservazione politica della Restaurazione post-napoleonica, esibiva la passione per il progresso culturale. Al centro della manifestazione Firenze Scienza non vi sono singoli scienziati o importanti scoperte, quanto piuttosto tutto l'ambiente che ha fatto da brodo di cultura per diverse generazioni di ricercatori all'avanguardia in Italia e in contatto con il mondo europeo.

Per fare due esempi, a Firenze furono messi a punto i primi prototipi di telescrivente e di motore a scoppio, poi sviluppati altrove. L'esibizione presentata a Palazzo Medici Riccardi mette in luce gli aspetti più di confine, guardando alla filantropia e all'arte che hanno sostenuto e circondato la scienza nell'epoca della Restaurazione. Le altre tre esposizioni sono più strettamente scientifiche: alla fisica è dedicata la sezione allestita nell'Istituto e museo di storia della scienza, dove la cultura toscana sotto i

Lorena prende la forma di macchine e strumenti restaurati e utilizzabili dai visitatori. Un aspetto didattico che certo non manca anche nell'allestimento del Gabinetto di fisica della Fondazione scienza e tecnica, concentrata proprio sull'insegnamento ottocentesco delle scienze: il cuore dell'esposizione qui è costituito dalla collezione degli strumenti didattici usati all'Istituto tecnico toscano, risalente alla metà del XIX secolo. Dello stesso periodo (1841) è la Tribuna di Galileo, una delle perle di Firenze Scienza, splendida sala all'interno del Museo di storia naturale al fianco di Palazzo Pitti, nell'edificio dove svetta anche il Torrione della Specola, ora riaperta e restaurata dopo un secolo e mezzo di abbandono.

Nelle stanze del museo ci si muove tra le affascinanti cere anatomiche del laboratorio di Felice Fontana, la collezione di fossili di Stenone (uno dei padri fondatori della geologia) e i telescopi con cui venne tramandata la tradizione galileiana. Una vivida testimonianza della persistente vocazione scientifica di una città troppo spesso considerata poco più che un museo d'arte.

Mauro Capocci